

Newspaper metadata:

Source: La Nuova Ferrara
Country: Italy
Media: Printed

Author:
Date: 2019/06/13
Pages: 8 - 8

Media Evaluation:

Readership: 64.000
Ave € 2.075
Pages Occupied 0.25



Web source:

IL CENSIMENTO

Troppi rifiuti elettronici smaltiti illegalmente

ROMA. Ogni anno in Europa si generano circa 9 milioni di tonnellate di Rifiuti Elettronici. Di queste solo un terzo, circa 3 milioni, vengono trattate nel pieno rispetto della legge. Il resto viene smaltito in modo non sicuro dal punto di vista ambientale, o finisce per gonfiare discariche abusive sparse per tutto il Pianeta. I dati sono stati forniti ieri a Roma nel corso del convegno internazionale "RAEE: sei nazioni a confronto".

È la Francia il Paese del sestetto che, nel triennio 2015-2017, ha immesso più Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche nel proprio mercato con un quantitativo medio corrispondente a 1.487.418 tonnellate l'anno. In seconda posizione si piazza il Regno Unito con 1.391.642 tonnellate, seguito da Italia (848.011 t), Spagna (551.947), Olanda (333.785 t) e Portogallo (141.987). La Francia è la prima nazione anche nel ritiro dei RAEE domestici (728.569 tonnellate nel 2018). Anche in questa classifica, il Regno Unito è secondo (493.323), seguito da Italia (310.610), Spagna (268.003) e Olanda (167.235). Il nostro Paese occupa però l'ultimo posto per quanto riguarda la raccolta pro-capite (cioè i kg di RAEE raccolti ogni anno per abitante): solo 5,1 kg/abitante di RAEE, meno della metà della Francia (10,8 kg). Tra i sei Paesi partecipanti all'incontro, 4 hanno superato il target di raccolta del 45% fissato fino all'anno scorso dall'Ue. Il tasso di ritorno (ovvero il rapporto tra RAEE gestiti e media delle AEE immesse sul mercato nei tre anni precedenti) è stato del 50% in Olanda, del 49% in Francia e Spagna e del 48% in Portogallo. Non hanno raggiunto la quota minima né l'Italia, ferma al 37%, né il Regno Unito con il 35%. —